

La recente V edizione della rassegna, tenutasi Domenica 14 novembre alla ore 17,00, è stata salutata con calore dal folto pubblico di appassionati che ha gremito la Chiesa di S. Maria del Suffragio in ogni ordine di posto.

Il Coro gregoriano "Jubilate Deo" della Confraternita del Suffragio Fano, diretto dal maestro Confratello Salvatore Francavilla ha aperto il concerto. Ospiti della serata sono stati il Coro Crypta canonicorum di Grottazzolina (provincia di Fermo) diretto dal maestro Emiliano Finucci e La Cappella musicale del Duomo di Fano diretta dal maestro Stefano Baldelli.

Tutti i cori partecipanti hanno ottenuto unanimi consensi di pubblico e di critica.



SALUTE E FAMIGLIA

Roseto è una piccola comunità italo-americana nello stato di Pennsylvania: famiglie numerose, festività religiose, lavoro onesto, belle mangiate e tanta musica, insomma un pezzo di belpaese finito oltreoceano.

L'eccellente salute dei rosetani sbalordiva gli osservatori " *Gli uomini del villaggio fumavo e bevevano vino liberamente.....A casa, le tavole erano cariche di piatti della cucina tradizionale italiana. Un mix che farebbe urlare di disperazione un moderno dietologo* ". Eppure, fino a qualche anno fa, Roseto vantava il più basso indice di malattie cardiovascolari in tutta la regione: meno della metà.

Oggi tutto questo è cambiato. I rosetani ormai muoiono come tutti gli americani. Che cosa è successo?

Egolf, Lasker, Wolf, e Potvin, ricercatori universitari, hanno condotto un'approfondito studio sulle cause di questo mutamento. Le loro conclusioni danno da pensare: " *Fino al 1965 vi era una sorprendente differenza tra l'indice di mortalità a Roseto e quello dei paesi vicini. Questa differenza è sparita quando Roseto si è americanizzata negli anni 60.....Fra le cause dobbiamo rilevare l'erosione della famiglia tradizionale, coesa e solidale* ".

Tutti vorremmo una salute migliore. Ma, possiamo scommettere che nessuno scienziato moderno oserà proporre il ritorno della famiglia tradizionale come soluzione per le malattie cardiovascolari.



UN ESAME DI COSCIENZA

La Chiesa non deve seguire lo spirito del tempo!

Questa ammonizione, così spesso ribadita nelle pagine del Magistero oltre che negli scritti dei Santi e dei Dottori, contiene una regola d'oro.

La sua disattenzione o, peggio la sua sostituzione con l'opposto (la Chiesa si deve adeguare allo spirito del tempo) è il cammino più sicuro verso la catastrofe. Se ce ne fosse mai stato bisogno d'una prova, ecco la feroce campagna pubblicitaria che, negli ultimi mesi, ha investito la Chiesa a proposito di scandali sessuali verificatesi nel clero negli anni 60/70

Come mai si sono potuti verificare tali scandali nel Corpo Mistico di Cristo ?

Nella lettera ai Vescovi Irlandesi il Papa ha denunciato senza mezzi termini il vero motivo: " *Negli ultimi decenni, la Chiesa nel Vostro paese ha dovuto confrontarsi con nuove e gravi sfide alla fede scaturite dalla rapida trasformazione e secolarizzazione della società Irlandese:....Fu anche determinante in questo periodo la tendenza, anche da parte di sacerdoti e religiosi, di adottare modi di pensiero di giudizio delle realtà secolari senza sufficiente riferimento al Vangelo.* "

Il lassismo morale che ha cagionato gli scandali, è solo una delle tante " aperture al mondo " che hanno contrassegnato la storia del Cattolicesimo contemporaneo. Aperture poi finite puntualmente in catastrofi. Nel suo ormai celebre e mai datato RAPPORTO SULLA FEDE il Cardinale Ratzinger era stato altrettanto chiaro: " *Ci si aspetta un nuovo entusiasmo e si è invece finiti troppo spesso nella noia e nello scoraggiamento. Ci si aspettava un balzo in avanti e ci si è trovati di fronte a un processo progressivo di decadenza.* "

Il demone non dà mai ciò che promette, dicevano i maestri di vita spirituale d'un tempo. I progressisti pensavano che il mondo gli avrebbe applauditi qualora si fossero omologati ai nuovi tempi, facendo ciò che tutti facevano, dicendo le cose che tutti dicevano, vestendo come tutti vestivano e suonando le musiche che tutti suonavano. E, infatti né andata così finché di distruggere le tradizioni della Chiesa si è trattato. Ma è bastato che Benedetto XVI cominciasse a difendere certi valori non negoziabili della Fede e a riscoprire la bellezza della liturgia tradizionale perché, quegli stessi ambienti mondani che avevano applaudito l'aggiornamento della Chiesa, adesso gli si ritorcono contro con una virulenza che molti pensano facesse ormai parte del passato.

La soluzione? E' sempre il Cardinale Ratzinger che la propone " *Va affermato a chiare lettere che una reale riforma della Chiesa presuppone un inequivocabile abbandono delle vie sbagliate che hanno portato a conseguenze indiscutibilmente negative* ".

Avranno i progressisti l'umiltà di ammettere che le loro vie erano sbagliate, e i cattolici il coraggio di riprendere invece quelle vie che non avrebbero dovuto mai abbandonare ?

Ven. Confraternitas Sanctae Mariae Suffragii in Fano

La VOCE dei CONFRATELLI

Gennaio 2011



CARISSIMI CONFRATELLI

Felice anno nuovo ai confratelli e a tutti gli amici che leggono ed ascoltano la nostra Voce.

Il Priore



RELATIVISMO E SOCIETA' MULTICULTURALE.

Vi siete mai chiesti perché la sinistra difende la società multietnica e multiculturale, come parte del suo disegno "progressista" per l'Europa?

Il noto sociologo Francesco Alberoni ha forse messo il dito sulla piaga segnalando, sul Corriere della sera, come la condizione per una società multietnica e multiculturale sia il relativismo culturale e, quindi, anche morale. La formazione di una tale società passa necessariamente per la rinuncia a un sistema coerente di valori fondato su un'identità religiosa, storica e culturale ben definita. Che nel nostro caso vuol dire un'identità cristiana.

Ora è proprio questa perdita di identità cristiana uno dei segni più evidenti della decomposizione della civiltà occidentale. Il che, commentiamo noi, solleva il sospetto che la difesa della società multietnica sia strumentale all'opera di distruzione dei resti di civiltà cristiana.

E, spiega anche perché la sinistra, fiera partigiana della libertà, accetti volentieri la presenza di mussulmani, anche quelli di stretta osservanza. Parafrasando uno slogan laicista, "meglio il burqa che la tiara"...

COMMENTO ALLO STEMMA DELLA CONFRATERNITA DI SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO.

Lo stemma presenta due colori fortemente simbolici: lo sfondo azzurro su cui spiccano figure in giallo-oro. L'azzurro è da sempre associato alla pace interiore, alla tranquillità della mente e delle emozioni, all'amore agapico. Per questo il manto della Vergine Maria, Regina Pacis, è spesso di colore azzurro, ad indicare l'amore con cui la Vergine cinge tutte le creature.

L'azzurro è anche associato all'Amore Divino in quanto è il colore del nostro cielo, poiché l'atmosfera del nostro pianeta riflette della luce solare la frequenza di tale colore. E il Sole è la rappresentazione fisica di Dio, permettendo con la sua luce e il suo calore la vita sulla Terra, incondizionatamente, per tutti gli esseri al di là dei loro meriti.

Il giallo-oro è invece associato a tutto ciò che concerne il mondo spirituale.

La stella rappresenta l'illuminazione spirituale, ma è anche un forte richiamo alla Madre Divina poiché da sempre le sei punte sono messe in relazione con il pianeta Venere e la stella Sirio, astri collegati ai culti delle antiche Grandi Madri, proprio nella benefica funzione di preservatrici della vita e di ponte tra la Materia e lo Spirito. Infatti nella Bibbia troviamo la stella di Davide da cui discende la Vergine Maria che appunto presenta sei vertici. Il numero sei è anche un forte riferimento alla costellazione della Vergine, sesta costellazione zodiacale, dedicata alle divinità femminili, come Dike, Astrea, Iside, Ishtar, fino alla Vergine Maria, tanto che qualcuno sostiene che le principali cattedrali gotiche francesi riproducano sulla Terra il disegno dell'asterismo. E la stella principale della Vergine, Spica, è rappresentata spesso con sei punte. Inoltre nell'antico calendario greco-romano, il mese di settembre in cui si festeggiavano importanti ricorrenze legate al raccolto avvenuto e alla semina, e di conseguenza dedicato alle dee della Terra, risultava essere il sesto mese dell'anno, poiché questo cominciava a marzo.

Un titolo attribuito alla nostra Madonna e appartenuto in precedenza alle dee Madri, è quello di Stella Maris, come protettrice dei naviganti, ma anche come Colei che indirizza verso i giusti fini l'animo umano. Le Grandi Madri, come pure la nostra Madonna, erano anche mediatrici con le anime dell'aldilà, tanto che spesso all'ingresso di catacombe o cimiteri, soprattutto ipogei, si trovano statue della Vergine, che nel Sud dell'Italia, viene in tale veste definita la Madonna degli spogliatori (cimiteri) dove appunto gli uomini lasciano la loro veste carnale per vivere in qualità di anime. Da qui anche il nome della Confraternita, poiché l'intermediazione della Vergine è particolarmente efficace ai fini dell'alleviamento delle pene delle anime purganti.

Le fiamme in basso sono un chiaro riferimento al fuoco in cui le anime scontano i propri peccati; mentre il vaso da cui fuoriesce un fiotto di fresca acqua, allude al refrigerio spirituale di cui possono beneficiare le anime espianti le proprie colpe grazie alle preghiere dei Confratelli. Anche il vaso è una significativa allusione a passi del Vangelo in cui Cristo si definisce "acqua di vita data da bere agli assetati" e ai ben noti versetti del Vangelo di Matteo, allorché Gesù, in risposta alla domanda degli Apostoli su dove dovevano recarsi per quella che sarebbe stata l'Ultima Cena, dice loro di seguire un portatore di una brocca d'acqua. Da qui il riferimento anche alla veniente Era dell'Acquario, come epoca di pace e di spiritualità, in cui il lupo e l'agnello giaceranno vicini come profetizzato da Isaia.

Il vaso ha una forte valenza spirituale come ricorda il mito di Pandora che aveva avuto tale contenitore direttamente da Zeus e sul cui fondo una volta uscite tutte le umane dualità contraddittorie, rimaneva Elpis, la speranza che restava a consolare gli uomini per non far loro perdere la rotta verso lo Spirito. Anche nelle tradizioni ebraiche chassidiche il vaso è simbolo di un contenitore atto a raccogliere le emanazioni divine, come in una bella leggenda religiosa in cui dei vasi sospesi nel cielo venivano riempiti da scintille di luce divina provenienti da Dio.

Quando i vasi si riempirono alcune scintille traboccate precipitarono sulla Terra prendendo un corpo umano, altre ritornarono al loro Creatore, ma sul fondo di uno dei vasi, rimaneva la parte più importante: la Shekinah, la Gloria di Dio che doveva indicare agli uomini la loro condizione di figli di Dio, una volta scoperta.

Anna Manfredi

ANTICATTOLICESIMO PRIMARIO DILAGANTE IN EUROPA

Croci spaccate, scritte blasfeme sui muri di noti santuari mariani, state della Madonna e del Sacro Cuore abbattute, chiese vandalizzate.....In mezzo alla indifferenza delle autorità parlare di un civili, in Francia si compie una grave profanazione ogni due giorni: Nel solo anno 2010, secondo i dati della Gendarmerie, sono state bruciate 54 chiese, distrutti 18 monumenti funerari e profanati 184 cimiteri. Ma secondo quanto riporta un recente servizio di Le Figaro, emergono nuovi elementi , a cominciare dalla tempistica degli attentati.

Le profanazioni aumentano esponenzialmente in certe date simboliche, l'anniversario della fondazione della chiesa di satana negli Stati Uniti , la notte di Halloween, il compleanno di DOLF Hitler , nonché nei solstizi di estate e di inverno.

Un altro dato inquietante è la motivazione delle profanazioni.

Secondo il, Bureau des affaires criminelles , della totalità dei fatti registrati nel 2009, il numero degli atti attribuiti a una ispirazione satanista è molto elevato .Nei primi tre mesi del 2010 , sempre secondo il BAC , gli atti satanici sono stati 46, il 95% dei quali ai danni della Chiesa cattolica.

Le autorità preferiscono parlare di " atti vandalici " anziché "profanazioni" per celarne il carattere religioso: Altro che vandalismo ! –insorge Roland Ouvrad , sindaco di Yezrnay, dopo l'ennesima profanazione nel suo territorio-qui è in atto il saccheggio della Chiesa Cattolica.

Una tendenza preoccupante è l'aumento delle profanazioni compiute da mussulmani: Lo scorso ottobre per esempio, la Chiesa di Saini Florent a Strasburgo , è stata coperta con graffiti inneggianti alla jihad contro Roma.

Tutto questo porta il noto filosofo Bernard Henri Lèvy a parlare di un " anticattolicesimo primario dilagante in Europa". La religione di gran lunga più bersagliata, molto più dell'Islam , è proprio la religione cattolica .Io non sono cattolico, ma qui c'è un pregiudizio di enormi proporzioni",conclude l'intellettuale.

LITURGIA DEL CANTO GREGORIANO

Tra le antiche tradizioni di cui la Ven. Confraternita di S. Maria del

Suffragio ne è custode, la Musica occupa un posto di rilievo. Da varie fonti storiche risulta che sin dai primi anni della sua fondazione (1618) la Musica sacra aveva un ruolo fondamentale nella vita dei confratelli del Suffragio. Lo testimoniano i tanti manoscritti relativi a partiture per coro e orchestra, libretti musicali, resoconti dei concerti, che sono stati ritrovati nei nostri archivi. Naturalmente anche il Canto gregoriano, che scandiva solennemente i momenti di preghiera dell'intera giornata, ha un ruolo fondamentale. Sulla scia di questa tradizione e con l'intento di recuperare questo antico patrimonio musicale la Confraternita del Suffragio, su iniziativa del suo Priore Carlino Bertini, istituisce nel 2001 il Coro "Jubilare Deo" la cui peculiarità è quella di dedicarsi esclusivamente al recupero nella Liturgia del canto gregoriano. La direzione del coro viene così affidata al maestro confratello Salvatore Francavilla.

Ormai già da tempo nelle nostre Chiese risuonano i Canti gregoriani, che sono pervasi da un misticismo altamente suggestivo. Il canto gregoriano è il canto liturgico ufficiale della Chiesa Cattolica Romana. Al di là dell'intrinseco valore artistico e del profondo significato convenzionale, recuperare il Gregoriano è un po' come andare alla ricerca delle proprie radici storiche; è un viaggio nel passato pieno di fascino e di sorprese, che permette di indagare su un momento culturale ricco di stimoli e di ritrovare la condivisa e profonda eredità spirituale che lo caratterizza. Una delle tante iniziative culturali che vedono impegnata la Confraternita è costituita dalla Rassegna nazionale di Canto gregoriano "Città di Fano" che si organizza ogni anno nel mese di novembre.